ESTRATTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia
Corso di laurea in Scienze della Comunicazione

Zavattini e il suo Neorealismo

Relatore: Dusi Nicola Maria
Correlatore: Mareggini Maria Doina

Laureando: Luca Dell'Ali
Anno Accademico 2020 – 2021

Indice

ZAVATTINI E IL SUO NEOREALISMO

4 **Introduzione**

5 1. **Cesare Zavattini e il Neorealismo**

Cesare Zavattini, 5

I primi anni del giornalismo, 7

Lo Zavattini scrittore, 9

L'approdo nel mondo del Cinema, 10

La pittura, un altro di esprimersi, 12

Considerazioni sulla Televisione, 14

Il Neorealismo di Zavattini, 16

Il Neorealismo, 16

Il Neorealismo zavattiniano, 18

Ladri di biciclette, 19

La Trama, 19

Considerazioni, 20

22 **Trascrizione della seconda versione del soggetto: Za SOG NR 11-6b.**

36 **Analisi critica e confronto versioni de "*Le donne di Farfa*"**

Archivio Zavattini, 37

Storia e acquisizione del fondo, 37

Struttura dell'Archivio, 38

Le donne di Farfa, 39

Trama, 39

Analisi Soggetto, 42

Confronto versioni, 42

Temi e Caratteristiche, 43

Ipotesi sulla mancata realizzazione, 45

47 **Conclusioni**

48 **Bibliografia**

49 **Filmografia**

50 **Sitografia**

51 **Ringraziamenti**

CAPITOLO SECONDO

Trascrizione della seconda versione del soggetto: Za SOG NR 11-6b.

“LE DONNE DI FARFA”

[C 11-22]

a) Pagine 10 (con note manoscritte)
datato 1950

[FARFA]

In una grande casa cinematografica si sta discutendo il programma dei film[lettera cancellata] s[lettera cancellata][‘] intendono girare. È una riunione quale partecipano i dirigenti della casa, i registi, i soggettisti, gli sceneggiatori. Il cinema italiano ha guadagnato l’attenzione del mondo, bisogna perciò insistere sulla strada intrapresa. E’ la verità, dicono,[quella] che noi dobbiamo affrontare [.] i nostri occhi cercano di [parola cancellata] [scorgerla] dove gli altri non sanno vedere. La guerra, le umiliazioni subite, hanno acuito il nostro sguardo, ci hanno fatto conoscere nuove dimensioni della vita.

Questi e altri discorsi si odono durante la riunione alla quale partecipano gli autori dei maggiori successi mondiali, De Sica, Rossellini, Zampa,[parola cancellata], Franciolini, Germi, Lattuada, Comencini, Carlo Ponti, Suso Cecchi, Tellini, Amidei, Fellini, Zavattini, Fabrizi, la Magnani ecc. Si sentono volare nell’aria delle proposte, insomma [parola cancellata][ce n’è] una ricchezza [parola cancellata] veramente [parola cancellata][straordinaria.] La realtà sta venendo avanti più potente e commovente della fantasia, non bisogna respingerla.

La riunione è finita, nei corridoi della grande casa cinematografica continuano le discussioni. Vi sono anche [parola cancellata] illustri attori [in atto di] protesta[re] contro quest[lettera cancellata][‘] indirizzo del cinema [,] che toglie loro del lavoro. [(] Noi ascoltiamo un gruppo cap[lettera cancellata]eggiato dal produttore Ponti che sfoglia un giornale : intorno a lui sono il regista Franciolini, gli sceneggiatori [punteggiatura cancellata] Amidei, Fellini e Pinelli. Sul giornale anche oggi guerre, furti, uccisioni, atti di bontà, atti di crudeltà. Si[‘], è vero, il mondo è grande e terribile e tutto può diventare cinema.

Gli occhi vagano tra le notizie, i commenti dei cinque si moltiplicano, ecco che [/] il produttore legge: a Farfa, un paese vicino a Roma, c’è un campo di concentramento di donne straniere, campionario della più varia [parola cancellata] e dolorosa umanità. Bisogna andare a vederle.

Poco dopo i nostri cinematografari sono a Farfa [,] [d]avanti al campo di concentramento. Non [/] è facile entrare, [parola cancellata] devono faticare per ottenere il permesso dalle autorità. Il campo non è molto dissimile [frase cancellata] [da un campo di prigionia. Ospita] 300 donne di

-1-

2.-

tutte le nazionalità, sbattute in questo luogo dalla guerra [e] in attesa di poter rimpatriare: [d]onne di ogni età e di ogni condizione sociale [,] protagoniste delle più drammatiche vicende. I cinematografari sono accolti da un prete il quale vibra come un attore quando apprende lo scopo della loro visita [/] Il cinema lo appassiona, farà tutto quello che può per favorirli. È una cr[e]atura innocente, un po' esaltata, che vede il cinema con gli occhi [parola cancellata] [affascinati] di un provinciale. [(] E' lui che conduce i [/] nostri in giro per il campo [;] e in buona fede [parola cancellata] non mostra ciò che di terribile [e] di pietoso vi è [nella condizione] [di] tutte quelle [parola cancellata] [donne] isolate dal mondo, isolate dagli uomini da tanto tempo, ma ne [parola cancellata] [indica] invece i lati [parola cancellata] piacevoli, [parola cancellata] [gli] svaghi, un piccolo teatro nel quale settimanalmente le donne rappresentano spettacoli di loro invenzione, una specie di palestra sportiva, la cappella, la biblioteca. Forse per lui [quelle recluse] sono felici come tutti gli altri esseri umani perché egli è certo che tutti siamo felici quando crediamo in Dio [.] [I]nfatti [parola cancellata] dice, ecco che il buon Dio ci manda il cinema a divertirci ancora di più; e lo annuncia alle donne passando come un vento gioioso [punteggiatura cancellata] in mezzo ai cameroni. Le donne si sono affacciate alle piccole finestre e guardano con [parola cancellata] occhi curiosi e avidi quei cinque uomini.

L'arrivo di cinque uomini vestiti elegantemente, che hanno al cancello una grande automobile, è [per loro] un fatto dei più sensazionali [.] [parola cancellata]

Quasi tutte sono corse a tirarsi su i capelli davanti allo specchio [,] a abbellirsi con i [frase cancellata] [mezzi più elementari.]

Intanto i nostri [parola cancellata] si sono sparpagliati [punteggiatura cancellata] per il campo come [parola cancellata] cani [parola cancellata] [da caccia, seguendo] le piste della loro curiosità.

Amidei è finito nell'infermeria dove interroga le suore mettendole in serio imbarazzo [frase cancellata] [con] domande che tendono

-2-

3.-

a conoscere la verità, tutta la verità [frase cancellata] [sulle ospiti del campo.]

Fellini è nel capannone delle tedesche. Le tedesche si sono appartate, conducono una vita molto disciplinata. Fellini [, di tedesco,] conosce soltanto tre o qu[a]ttro parole [parola cancellata]; [parola cancellata] [tuttavia] un po' [parola cancellata] [d'] italiano lo biascicano tutte [,] e cosi può essere imbastito un dialogo. Alla più giovane hanno trovato pochi giorni fa la fotografia di Hitler sotto il cuscino. Fellini è corteggiato da queste tedesche che si sono accorte che gli manca un bottone all'[i]mpermeabile e gareggiano per attaccarglielo.

Pinelli sosta nelle cucine incantato dalla grazia di una piccola cieca che ride sempre e riconosce [esattamente] l'età delle persone [parola cancellata] [d]alla loro voce. Franciolini si è appartato nell'angolo più remoto con una donna [parola cancellata] [che] parla agitando le braccia: è una vecchia cantante, anzi una illustre cantante come si definisce, indignat[a] contro le compagne [\] che considera di [parola cancellata] [un ceto] sociale troppo al disotto del [lettere cancellate] su[o]. Sulla vita del campo racconta molte storie color[i]te certo [da]lle sue passioni, invidi[e] [e] gelosi[e]. Ponti si occupa di certi fatti tecnici. [parola cancellata] [H]a immediatamente deciso che il film si deve fare. Domanda dov'è la cabina elettrica, la presa dell'acqua [frase cancellata] [eccetera]: le guardie del campo lo accompagnano a visitare gl[lettera

cancellata] [‘] impianti [,] che [parola cancellata] rivelano ancora meglio la sommari[a] organizzazione cui sono affidate [frase cancellata] [le donne del campo.]

Ogni tanto appare all’orizzonte uno sceneggiatore che se ne viene quasi correndo da Ponti a dirgli che ha scoperto un volto, un luogo, un aneddoto. Amidei dice che basta piazzare la macchina nel dormitorio delle donne per ricavarne il film; Fellini si è innamorato della storia di una lètton[e] alla qu[a]le hanno ucciso il marito il giorno delle nozze. Franciolini vuole fare un film corale da cui risulti che le donne si lasciano trascinare dalle

4.-

stesse passion[i] degli uomini [:] hanno gli stessi pregiudizi nazionali, mancano del senso [parola cancellata] [d’una vera] solidarietà. Pinelli scuote la testa, non ha il coraggio di proporre niente perché gli sembrerebbe di offendere la sofferenza di quelle creature. A ogni modo non bisogna preporsi delle tesi, le cose viste dalla macchina parleranno da sole. Ponti sostiene che il film sarà un documento da cui risulterà che nel [1]948 ci sono ancora dei campi come questo [,] dove piccol[i] [parola cancellata] [gruppi] di umanità scontano le conseguenze di una guerra voluta da tutti, mentre il mondo ha ripreso la sua vita [parola cancellata] [lasciandosi] dietro [parola cancellata] questi relitti [e] dimostrando ancora una volta che l’egoismo è forte durante la pace come durante la guerra.

Mentre i nostri amici stanno scambiandosi le prime impressioni sul campo, i risultati delle loro personali indagini, suona la campana [frase cancellata] [del pranzo] e le donne correndo fuori d[a]i capannoni si mettono in fila per recarsi alla mensa comune. Intanto è sopraggiunto il prete che domanda ancora una volta [parola cancellata] [dov’è] la macchina [punteggiatura cancellata] [da presa.] Per lui

[punteggiatura cancellata] il cinema vuol dire una grossa macchina di cui si gira la manovella, e [lettera cancellata] il cinema è fatto.

Con l'aria più serafica del mondo [punteggiatura cancellata] aggiunge che bisogna far presto a fare il film perché fra sette giorni il campo sarà smobilitato. I cinque sussultano. Il prete vorrebbe che si facesse un film in sette giorni. In un baleno i cinque piombano nella desolazione.

Tutti i progetti vanno in aria. Spiegano al prete che solo per scrivere il soggetto ci vuole un mese. Gli spiegano tante altre cose, ma il prete risponde che non capisce, che secondo lui si potrebbe fare tutto in quattro e quattr'otto. E perché no? È davvero impossibile fare un film [parole cancellate] [dal principio alla fine] in sette giorni?

X X X

-4-

5.-

[(] Il risultato della santa semplicità del prete lo vediamo il giorno dopo: il campo di Farfa è invaso dal cinematografo.

Ecco il truk sonoro, i camion con i parchi lampade e quant'altro occorre, ecco l'operatore, gli altri tecnici, i macchinisti, insomma la complessa troupe che dovrà fare questo tour de force. [sottolineato]

Gli sceneggiatori e il regista sono ospitati in una nuova casetta vicino al campo dove si sono già messi focosa[mente] al lavoro.

Dalle loro finestre si vede il campo con q0uell'umanità di cui [do]vranno scrivere la storia. Quale storia [?] Le discussioni cominciano e non sono molto pacifiche. Prima

[lettere cancellate] tutto pareva facile, ora nell'infinita varietà di quelle vite è difficile trovarne una che sia formalmente racchiudibile in un film.
Tutto è interessante, è vero, ma non tutto è raccontabile. Gli sceneggiatori giungono quasi al litigio. Non stanno più chiusi nella stanza ma vagano per il campo alla ricerca ansiosa del punto d'appoggio per sollevare il mondo.

Comunque non c'è tempo da perdere tempo: si facciano intanto i provini a quelle donne che potrebbero essere le protagoniste del film. Si girino scene [lettera cancellata] [che] si possano inserire quasi inevitabilmente nella storia [,] quale essa sia. E si girano i provini suscitando scene di gelosia [lettera cancellata] [t]ra le donne [punteggiatura cancellata] [,] nascoste suppliche [,] sotterfugi per essere prescelte, perfino lacrime. Si gira inoltre il pasto delle donne nel grande capannone, lo spettacolo di varietà che esse sono solite dare con grande abilità nel loro teatrino, infine una notevole quantità di materiale documentario il cui valore forse neppure gli stessi nostri cinematografari avvertono [,] ansiosi come sono di trovare uno spiedo, una vicenda [punteggiatura cancellata] che infilzi e tenga assieme quei fotogrammi. Ciò che sembra [parola cancellata] descrittivo, quasi di contorno [,] acquista nella sua nudità, staccato da ogni premessa, una sua evidente addirittura

-5-

6.-

tragica. ["] Ma qu[lettera cancellata] [a]ndo si gira il vero [sottolineato] cinema? ["] Si domandano le donne.
Quei pezzi che alla sera sono stati fatti vedere [/] nell [lettera cancellata] ['] improvvisata saletta di proiezione [parola cancellata] alle ospiti del campo, hanno suscitato soltanto qualche risata a mano a mano che [parola cancellata] [sullo] schermo apparivano volti noti. Anche il prete non è molto soddisfatto. Non capisce perché il regista, malgrado le sue insistenze, non riprenda la [lettera cancellata] chiesa [,] la

[lettera cancellata] [M]adonna con le lampadine accese intorno alla testa e magari la messa: egli si presterebbe volentieri e gratuitamente, dice, per la gloria del [lettera cancellata] [S]ignore.

[X X X]

Di notte Franciolini sveglia Ponti. Ha saputo di un fatto che ha tutti i requisiti per essere tradotto sull[o] schermo. Ha saputo dalla cantante che poco tempo fa nel campo c'è stato un furto.

Dalla cassaforte del prete sono sparite 20.000 lire. Il prete non lo ha detto ai cinematografari. Il prete non sa chi è stato.

Ma c'è chi lo sa. Tutte le donne del campo, una volta tanto, si sono messe d'accordo per aiutare una loro compagna. Tedesche, francesi, lèttoni, arabe, inglesi [punteggiatura cancellata] eccetera, si sono messe d'accordo per aiutare una loro compagna, una loro compagna senza patria, un [lettera cancellata] ['] apolide. Prima la odiavano, la disprezzavano, poi un bel giorno videro che era incinta e furono meno aspre con lei; [parola cancellata] [infine] la donna mise al mondo [parola cancellata] [una bambina] Chi era il padre? Il padre stava a Roma. Anche lui straniero. L'aveva piantata, anzi l'aveva fatta internare nel campo per liberarsi di lei. Non aveva neanche voluto dare il nome [parola cancellata] [alla fi] gli [a]. Questa donna era una [parola cancellata] [ragazza] sola e buona, la vera fanciulla ingannata. Tutte le donne si erano unite, saput[a] solo all'ultimo la sua storia, per aiutarla. La donna era fuggita dal campo con l'aiuto delle compagne. Il furto era stato [parola cancellata] [compiuto] dalle compagne [,] [parole cancellate] [così da darle] i mezzi [parola cancellata] [per] andare a Roma [lettera cancellata] [parola cancellata] [a cercarvi] il padre [parola cancellata] [della bambina.]

7.-

La donna era andata in città, ma di lei non s [lettera cancellata] [‘] era [parola cancellata] saputo [parola cancellata] [più nulla.]

Si [‘], questa era da, raccontare, la solidarietà di donne di tante nazioni diverse, toccate nel loro sentimento più puro, la maternità. Ma il finale della storia? Lo troveremo, dice il regista.

[parola cancellata] [Vengono svegliati] anche gli altri sceneggiatori e si decide di non perdere un minuto di tempo. In pigiama [lettera cancellata] [o in] vestaglia i nostri eroi si mettono al lavoro, [frase cancellata] le macchine da scrivere [battono per tutta la notte,] ma ci vuole un’attrice per sostenere la parte della protagonista. Nessuna delle donne [del campo] sembra [parola cancellata] capace di sostenere il ruolo.

Al mattino arriva l’attrice. In giornata si potrà girare la scena della fuga. Intorno all’attrice [parola cancellata] le donne del campo [si affollano] con una curiosità quasi morbosa. Sono intimidite, spaventate da quella presenza illu[s]tre. L’attrice si è vestita come loro, dimessa, stracciata, truccata in modo da [parola cancellata] [sembrare] pallida e stanca com’era la povera creatura fuggita veramente dal campo. Si cominciano le solite laboriose prove della scena, ma le donne non hanno più la naturalezza di prima, sembra che vogliano gareggiare con l’attrice, essere degn[e] di lei [,] e fanno impazzire il regista.

[X X X]

Anche il tempo fa impazzire il regista. S [lettera cancellata] [‘] è messo a piovere. Per un giorno la troupe si è fermata. Il campo ora si mostra nel suo profondo squallore. Le donne sono assiepate nei loro capannoni. La troupe [farse cancellata] si è rifugiata nel paesino, nei caffè, nelle trattorie. Domani tornerà il sole e riprenderà la festa fittizia al campo. Ora dalla finestra degli sceneggiatori si vede il campo mezzo a[-]llagato. Passa qualche rara donna sotto la pioggia

8.-

[parola cancellata] [per] andare [di corsa] da un capannone all'altro [parola cancellata] [.] Da Roma sono giunti anche dei giornalisti richiamati dall [lettera cancellata] [‘] inconsuet[o] [parola cancellata] avvenimento: un film in sette giorni, un film improvvisato, il non plus ultra della [“] scuola italiana [“] ,anzi un film in sei giorni poiché questo è perduto. Forse non è perduto. C'è un fatto nuovo, torna al campo la [parola cancellata] [ragazza] che era fuggita. Ancora più pallida e stanca. Non ha trovato il suo uomo? Non lo sappiamo. La regola del campo è severa. Ora bisognerà punirla. Perché è fuggita? Le guard[i]e non riesco a saperlo. Ma tutte le donne la difendono, [t]ra pochi giorni il campo sarà smobilitato, e i nostri cinematografari fanno miracoli per ottenere il perdono. Tanto più che la [parola cancellata] [ragazza] può essere la vera [sottolineato] [parola cancellata] [protagonista] del film. Il regista e il produttore con l'aiuto del prete l'assediano, ma essa è sfinita, non ha occhi che per la sua bambina che si è portata con sé nella fuga [,] e per la quale è tornata al campo dove sapeva di trovare ancora un [lettera cancellata] [‘] accoglienza materna presso le compagne. Cosi[‘] comincia a trapelare che specie di storia vogliono raccontare i nostri cineasti. La storia della fuggiasca, la storia del furto.

Improvvisamente i nostri si trovano di fronte un muro. Le donne non vogliono più prestare la loro collaborazione. Perché? Come se volessero proteggere col silenzio la storia di questa ragazza.

I loro volti sono gravi, c'è un'aria di mistero. Che cosa ha detto loro la ragazza tornata dalla città? [lettera cancellata]

Il lavoro si è arenato e non servono le suppliche del prete a farlo riprendere, le minacce delle guardie. Il regista tenta di girare di sorpresa alcuni momenti interessanti della vita quotidiana del campo, come la visita medica, ma i suoi tentativi sono [parola cancellata] [frustrati] dall [lettera cancellata] [‘] attenta ostilità delle donne. Ostili tra

loro sino al giorno prima, ora sono unite, cementate [punteggiatura cancellata] da un [o] [scopo] comune [parola cancellata], e gareggiano nel portare un po' di latte alla bambina dell'apolide,

-8-

9.-

nel [parola cancellata] [procurarle] una maglietta [o] una coperta.

La realtà è davvero sorprendente. I nostri [frase cancellata] sono commossi. Sarebbe interessante raccontare la storia com'è, ma è la sola cosa che non si può fare. Quella ragazza merita [parola cancellata] [ogni] pietà. Ha [parola cancellata] [qualcosa di grave] sulla coscienza, ma chi potrebbe giudicarla? Nei suoi occhi c'è un eterno spavento [:] di ciò che ha visto, di ciò che ha compiuto. I nostri sono capitati nel cuore di questa storia e ora sentono che sarebbe stato meglio non venire a Farfa. Forse [è] cosi per tutte le cose che succedono nel mondo: guai a sollevare i veli.

Non è neppure il caso di dire tutto al prete. Egli vive nella sua continua e ottimistica illusione. Per lui tutto va nel migliore dei modi possibil [lettera cancellata] [i].

[X X X]

Il bandolo della mata [s] sa lo trova uno degli sceneggiatori su un giornale. A Fregene, nella pineta, è stato trovato ucciso uno straniero, certo Judic Bratian. Con un colpo di rivoltella, ieri.

[lettera cancellata] [J]udic Bratian? Un albanese. Non è [parola cancellata] albanese l'uomo che la ragazza del campo è andata a cercare a Roma? Lo sceneggiatore non dice niente a nessuno. Indaga. Parla a lungo con la ragazza rannicchiata nel suo angolo

con la sua creatura, abilmente cerca di sapere, finisce co [lettera cancellata] [l] convincersi che il suo sospetto è vero: la ragazza ha ucciso l'albanese. Le donne lo sa [n] no. Sanno tutta la storia. Ha confessato a loro, appena tornata sotto la pioggia da Roma, come per schianto. Tutte sanno [,] ma sono impenetrabili. La loro omertà è assoluta [,] come di madri per un figlio. Che cosa bisogna fare allora? Parlarne al prete? Agli amici? Ora lo sceneggiatore ha saputo anche l'altra parte della storia: Una donna del campo ha capito che lui sa, ha temuto che lui andasse a denunciarla e lo ha fermato sulla soglia del capannone delle guardie. Si ['], la ragazza ha ucciso – ma l'albanese era giunto [,] prima [,] a proporle [lettera cancellata] [d]i sopprimere

la loro creatura [punteggiatura cancellata] [,] si sarebbe ricongiunto a lei solo a questa condizione. La ragazza ha temuto a un tratto che egli attentasse alla vita della bambina [,] e [parola cancellata] ha sparato. Tutto qui, nient'altro che questo, è la verità, lo si sente nella voce di questa donna, le donne sentirono la verità nella voce della [parola cancellata] [ragazza] che si accasciò ai loro piedi.

[X X X]

Ora il regista e gli altri guardarono il campo con altri occhi, sembra che solo ora scoprano veramente la realtà, non c'è più [parola cancellata] [in loro] l'aria di fervore [parola cancellata] [che prima li animava] ,anche se è tornato il sole [.] [lettera cancellata] [M] a ci sono le esigenze del cinema [punteggiatura cancellata] [:] hanno già speso milioni, hanno girato migliaia e migliaia di metri, una storia bisogna [pur] raccontarla, ne racconteranno un'altra, Ricostruiranno il campo in teatro, a Roma. Il campo sarà levato [parola cancellata] [lettera cancellata] [t]ra due o tre giorni. Tutte queste donne torneranno ai loro paesi [punteggiatura cancellata] [,] [lettera cancellata]

[l’] apolide [con la sua bambina] [frase cancellata] [,grazie all’] aiuto delle compagne, andrà dai parenti [parola cancellata] [del nord Europa.]

La troup[-]e si prepara a partire per Roma, il prete vorrebbe che [i cineasti] [“] girassero [“] ancora. Bisogna accontentarlo, egli desidera che si giri una scena in cui c’è anche lui, non [parola cancellata] [gli] hanno mai [parola cancellata] [dato questa soddisfazione] anche se [parola cancellata] arrivava ogni momento [punteggiatura cancellata] con qualche proposta [di scena] [farse cancellata] [in cui potesse figurare] sia pure nelle parti più umili.

Il suo sogno è [di] vedersi [lettere cancellate] [su]llo schermo, finalmente lo dice. E prima di partire il regista lo deve accontentare. Non sanno [però] che cosa fargli fare. La macchina [parola cancellata] [da presa ronza] e il prete corre, si agita, ride. [periodo cancellato]

E parla. Dice cose molto belle, molto umane nella sua grande ingenuità [.] [lettera cancellata] [G]rida [“] evviva il cinema [!”.]

Il film finisce con questo grido augurale del prete [mentre] già i camion rombano per riportare a Roma tutta la troupe. Le 300 ospiti del campo [si] sono affollate dietro [lettera cancellata] i reticolati per veder [lettera cancellata]

-10-

11.-

partire quelli che per qualche giorno si sono introdotti nella loro vita come despoti.

Confronto Versioni

Per cercare di analizzare questo soggetto, contenuto presso l'Archivio Zavattini, parto fornendo un breve confronto delle tre versioni che lo compongono. Leggendo la prima versione (c. 1-10) del soggetto zavattiniano delle Donne di Farfa non risulta difficile descrivere il metodo di lavoro dello scrittore emiliano.

La prima versione è costituita da dieci pagine dattiloscritte e quattro pagine di appunti scritte a mano. Le pagine scritte a mano sono inserite in mezzo a quelle scritte a macchina (rispettivamente tra pagina 5 e pagina 6, tra pagina 7 e pagina 8, tra pagina 8 e pagina 9 e infine tra pagina 9 e pagina 10) per sostenere e completare la storia che l'autore sta scrivendo. Le pagine dattiloscritte sono inoltre caratterizzare da molte note, sottolineature e cancellature fatte da Zavattini che sottolineano l'impegno e la cura nei dettagli che il nostro sceneggiatore metteva nei suoi scritti; infatti era solito tornare indietro e rileggere molte volte i suoi scritti, quasi come se non si accontentasse mai e trovasse una forma migliore per esprimere il concetto che voleva veicolasse la storia.

La trascrizione contenuta nel secondo capitolo è quella della seconda versione (c. 11-22); essa è costituita da undici pagine dattiloscritte e non presenta pagine di appunti presi a mano. Sono presenti meno cancellature e note rispetto alla prima versione.

La terza ed ultima versione (c. 23-30) è incompleta perché è costituita solo da otto pagine, per la precisione da pagina 3 a pagina 10. Questa versione contiene solo una nota a inizio di pagina 3 e una cancellatura in fondo a pagina 10, risultando la versione più lineare, meno caotica e più piacevole alla lettura.